

L'anno millenovecentocinquantatre, il giorno 26 febbraio in Palermo, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del SINDACO PRES. AVV. GIOACCHINO SCADUTO e con l'intervento dei sotto notati Consiglieri.

(omissis)

Assiste il Segretario Generale Dott. Gr. Uff. Lorenza Filippini

IL PRESIDENTE, constatata la presenza di 47 Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

Viene approvato il processo verbale della seduta precedente.

IL PRESIDENTE commemora la figura di F. Saverio NIETI, recentemente scomparso, del quale ricorda le qualità di padre esemplare, di marito affettuoso e di insigne Maestro di diritto che dedicò la sua esistenza allo studio dei problemi nazionali ed in particolare alla risoluzione dei problemi del Mezzogiorno d'Italia. "Come Orlando e Croce" conclude l'Oratore - oggi commemoriamo in Lui un grande della Patria".

La seduta è sospesa per alcuni minuti in segno di lutto.

IL CONS. DI STEFANO GIROVA sollecita la nomina della Commissione e del Sovrintendente dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo.

IL SINDACO comunica di avere già inviato una lettera ed un telegramma per sollecitare le nomine predette, aggiungendo che tornerà ad insistere presso il Ministero competente.

IL CONS. LA TORRE, rilevato che determinate questioni non trattate in precedenti sedute, non vengono più riportate nel nuovo Ord. del Giorno, ritiene che non possa spassarsi alla discussione di nuovi argomenti senza avere prima esauriti quelli posti nei precedenti O.d.G. Lamenta in particolare che la sua mozione sull'assistenza invernale non è stata riprodotta nell'ordine del giorno di ieri.

IL SINDACO, rilevata la cura che si ha nel riportare le questioni non trattate in precedenza, imputa al ritardo con cui si iniziano le riunioni del Consiglio e al dilungarsi delle discussioni la impossibilità di trattare tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Precisa che la mozione del Cons. La Torre sull'assistenza invernale non è stata riprodotta perchè superata dal tempo.

rassegna le opere pubbliche nelle varie borgate e il sensibile miglioramento di ciascuna di esse in materia di approvvigionamento idrico, illuminazione e pubblici servizi.

IL CONS. LA TORRE, rilevato che, indipendentemente da ciò che è stato fatto per le borgate, si è sostanzialmente d'accordo nel riconoscerne le attuali esigenze, ribadisce le considerazioni e le proposte contenute nella mozione del suo gruppo.

IL CONS. NAPOLI, esaminando pacatamente il problema, rileva che esso va annoverato tra i grandi problemi che assillano la Città di Palermo. Elenca i provvedimenti approvati proprio nella seduta di ieri, riguardanti opere pubbliche nelle Borgate. Riconosce tuttavia che il problema in esame, come gli altri, va affrontato con serietà e sulla base di un piano organico. Rilevata la unanimità di intenti, manifestatasi nel corso della discussione, presenta il seguente O.d.G. concordato col Cons. Ferretti:

( si trascriva l'allig.2 senza le aggiunte a penna)

IL CONS. NAPOLI presenta altresì il seguente O.D.G.

( si trascriva l'allig.3)

L'ASSESSORE INGRASSIA riferisce sull'attuale funzionalità dell'Ufficio Borgate, costituito nel 1947 con l'esclusivo compito di segnalare ai competenti Assessorati le esigenze delle Borgate stesse in materia edilizia e di Polizia Urbana. Nella qualità di Assessore preposto ai servizi del detto Ufficio, riferisce quindi sui provvedimenti da lui provocati in materia di servizi telefonici e postali.

L'ASSESSORE VIRGA esprime la propria delusione per il modo in cui un problema tanto grave sia stato trattato dentro e fuori di questa sede, rilevando che la Mostra per le borgate, per il diletterantismo con cui è stata organizzata, non ha fornito che fo-

IL CONS/GERBINO - Ribatte il disinteresse della stampa cittadina sull'argomento e ribadisce il diritto di Palermo alla legge speciale.

Standosi per passare alla interpellanza il Cons/Ferretti aderisce all'invito del Sindaco di considerare quella relativa al regolamento per la Municipalizzazione dell'Acquedotto assorbita dal n.99 dell'O.D.G. (che prevede appunto l'approvazione del regolamento in questione a condizioni che quest'ultimo argomento sia trattato nell'attuale sessione di lavori.- Prende spunto da ciò per proporre che la discussione sul bilancio, per l'importanza dell'argomento, sia ~~rinvitata~~ <sup>rinviata</sup> ad altra sessione da indirsi per la prossima settimana, possibilmente nei giorni di venerdì e sabato.-

Poichè da tutti i settori consiliari si aderisce alla proposta, il PRESIDENTE avverte che il Consiglio Comunale sarà riconvocato nei detti giorni per la discussione sul bilancio di previsione del corrente anno finanziario.

#### INTERPELLANZE

Si da lettura della seguente interpellanza a firma del Cons/ La Torre, Di Piazza e Ferretti:

(si trascriva l'alleg.9)

IL CONS.LA TORRE - nell'illustrare l'interpellanza si duole di non essere riuscito, nonostante le richieste fatte all'Anm. ne ha provocare <sup>la</sup> convocazione della competente Commissione Consiliare, che avrebbe potuto fornire opportuni pareri in ordine ai provvedimenti recentemente adottati, quale quello dell'abolizione della bolletta di acquisto.

Afferma che nel Mercato c'è disorganizzazione che influisce sui prezzi dei prodotti e ritiene che il problema vada affrontato nel suo complesso con un triplice ordine di provvedimenti e cioè:

- 1) completare la costruzione del mercato;
- 2) disciplinare ed intensificare il controllo sulle vendite all'asta per reprimere gli abusi dei Commissionari
- 3) consentire ai piccoli produttori la vendita diretta nei

del Regolamento interno del Consiglio Comunale, che resterebbe violato artificiosamente ove non si desse attuazione alla decisione del Sindaco circa il passaggio alla discussione di merito.

IL CONS. LA TORRE intravede nell'atteggiamento della Amm.ne. una direttiva politica, intesa ad evitare ogni libera manifestazione di pensiero.

IL CONS. LI CAUSI rileva che il Sindaco, quale presidente dell'Assemblea consiliare, con la determinazione di passare alla discussione di merito, aveva già impegnato il Consiglio nella determinazione stessa, e che pertanto la nuova proposta non può considerarsi in rappresentanza della volontà del Consiglio stesso ma di una parte di esso. Si domanda se, per l'abbinamento del voto di fiducia alla mozione, non possa già considerarsi in atto la crisi, dato che la mozione stessa era stata sottoscritta da oltre la metà dei Consiglieri.

IL CONS. SIGNORA TRIGONA accenna alle ripercussioni che la nuova legge elettorale potrà avere sulla costituzione delle Amministrazioni Comunali.

L'ASS. VIRGA infine sottolinea che il punto centrale della discussione si riduce a stabilire se possa considerarsi valida o meno la votazione sulla pregiudiziale, tenuto conto della parità dei voti favorevoli con quelli contrari. Cita in proposito pareri autorevoli nel campo dottrinario, nonché una recente decisione del Cons. di Stato. Polemizza sulle argomentazioni del Cons. AUSIELLO, negando che l'istituto della preclusione possa trovare applicazione nel caso in esame e riaffermando che la proclamazione dell'esito di una votazione costituisce un atto amministrativo basato sulla presunzione di legittimità e quindi sempre revocabile. Sottolinea come il Sindaco, nell'aprire la que-